

ANN
BRASHARES

LA
SECONDA
ESTATE

best
BUR

QUATTRO AMICHE
E UN PAIO DI JEANS



ANN
BRASHARES

LA
SECONDA
ESTATE

BUR
Rizzoli

Titolo originale: *The Second Summer of the Sisterhood*

Traduzione di Bérénice Capatti

© 2003 17th Street Productions, an Alloy Online, Inc. Company

Pubblicato per concessione di Random House Children's Books

una divisione di Random House, Inc., New York

Tutti i diritti riservati

"Sisterhood of the Traveling Pants" è un marchio registrato

di 306 Youth, LLC dba Alloy Entertainment

Tutti i diritti riservati

© 2003 RCS Libri S.p.A., Milano

© 2017 Rizzoli Libri S.p.A / Bur Rizzoli, Milano

Prima edizione bestBUR maggio 2017

ISBN 978-88-17-09432-0

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli

www.bur.eu

Facebook: /RizzoliLibri

*A mia madre,
Jane Easton Brashares,
con amore*

RINGRAZIAMENTI

Vorrei esprimere la mia infinita gratitudine a Jodi Anderson. La mia riconoscenza, ammirazione e i miei più sentiti ringraziamenti vanno anche a Wendy Loggia, Beverly Horowitz, Channing Saltonstall, Leslie Morgenstein, e Jennifer Rudolph Walsh.

Ringrazio con amore e gratitudine mio marito, Jacob Collins, e le tre grandi gioie della mia vita, Sam, Nathaniel e Susannah. Ringrazio mio padre, William Brashares, mio modello. Grazie ai cari Linda e Arthur Collins, che ci hanno accolti quest'anno e mi hanno anche dato un posto dove scrivere questo libro. Grazie ai miei fratelli, Beau, Justin e Ben Brashares, per avermi dato la migliore opinione possibile dei maschi.

**NIENTE È TROPPO BELLO
PER ESSERE VERO.**

- MICHAEL FARADAY

PROLOGO

C'erano una volta quattro ragazze che condividevano un paio di pantaloni. Le ragazze avevano tutte taglie e forme diverse, eppure i pantaloni stavano bene a tutte e quattro.

Forse pensate che sia una leggenda di periferia. Ma io so che è vero perché sono una di loro, una delle Vere Amiche dei Pantaloni Viaggianti.

Abbiamo scoperto la loro magia l'estate scorsa, per puro caso. Stavamo per separarci per la prima volta in vita nostra. Carmen li aveva presi in un negozio dell'usato senza nemmeno darsi la pena di provarli. Stava per buttarli via, ma Tibby li ha scovati, per caso. Tibby li ha provati per prima; poi io, Lena; poi Bridget, poi Carmen.

Quando li ha provati Carmen abbiamo capito che stava succedendo qualcosa di straordinario. Se gli stessi pantaloni vanno bene – e dico proprio vanno bene – a tutt'e quattro, non sono normali. Non appartengono del tutto al mondo delle cose che puoi vedere e toccare. Mia sorella, Effie, dice che non credo nella magia, e forse non ci credevo, allora. Ma dopo la prima estate dei Pantaloni Viaggianti, sì, ho cominciato a crederci.

I Pantaloni Viaggianti non sono solo i jeans più belli che

siano mai esistiti: sono gentili, confortanti, e saggi. E ti fanno anche sentire davvero bene.

Noi, Vere Amiche, eravamo amiche prima dei Pantaloni Viaggianti. Ci conosciamo da quando siamo nate. Le nostre madri seguivano tutte lo stesso corso di aerobica per donne incinte. Mi sembra che questo spieghi qualcosa di noi. Abbiamo in comune il fatto di essere state sballottate nella pancia della mamma, picchiando la testolina qua e là. Siamo tutte nate nell'arco di diciassette giorni. Avete presente la gente che dà grande importanza a quale gemello è nato tre minuti prima dell'altro? Come se fosse importante? Be', noi siamo così. Attribuiamo un grande significato al fatto che io sia la più grande – la più matura, la più materna – e Carmen la più piccola.

Le nostre madri hanno cominciato a frequentarsi. Avevamo appuntamento per giocare insieme almeno tre volte alla settimana, finché non siamo andate al nido. Le nostre madri chiacchieravano nel giardino, bevendo tè freddo e mangiando pomodori ciliegini. Noi giocavamo, giocavamo, giocavamo e ogni tanto litigavamo. A essere sincera, mi ricordo le amiche di mia madre quasi bene quanto la mia, in quel periodo.

Noi quattro, le figlie, ci raccontiamo i nostri ricordi qualche volta: guardiamo indietro a quel periodo come a un'età dell'oro. Piano piano, mentre crescevamo, l'amicizia delle nostre madri si è sfilacciata. Poi è morta la madre di Bee. È rimasto un vuoto immenso e nessuna di loro ha saputo come attraversarlo. O forse è solo che non ne hanno avuto il coraggio.

La parola “amiche” non sembra abbastanza ampia per descrivere quello che proviamo una per l'altra. Ci dimentichiamo dove comincia una di noi e dove finisce l'altra. Quando Tibby si siede vicino a me, al cinema, batte il tacco contro il mio polpaccio durante le parti divertenti o paurose. Di solito non me ne accorgo neppure finché il livido non si scurisce il giorno dopo. Nell'ora di storia, Carmen pizzica distrattamente la pelle morbida del mio gomito. Bee appoggia il mento sulla mia spalla quando cerco di farle vedere qualcosa al computer, e stringe i denti quando mi volto per spiegarle qualcosa. Ci calpestiamo spesso i piedi a vicenda. (E va bene, i miei piedi sono grandi.)

Prima dei Pantaloni Viaggianti non sapevamo come rimanere unite quando eravamo lontane. Non sentivamo ancora di essere più grandi e più forti e più importanti del tempo che passavamo insieme. Lo abbiamo imparato la prima estate.

Per tutto quest'anno abbiamo aspettato chiedendoci che cosa avrebbe portato la seconda estate. Abbiamo imparato a guidare. Abbiamo cercato di interessarci alla scuola e ai test di ammissione all'università. Effie si è innamorata (più volte) e io ho cercato di disinnamorarmi. Brian è diventato una presenza fissa a casa di Tibby. Carmen e Paul da fratelli acquisiti sono diventati amici. Tutte noi abbiamo puntato sguardi nervosi, affettuosi su Bee.

Mentre facevamo le nostre cose, i Pantaloni vivevano tranquilli in alto, nell'armadio di Carmen. Erano Pantaloni estivi, su questo eravamo tutte d'accordo. Le nostre vite sono sempre state scandite dalle estati. Del resto, con la regola del non lavaggio, non volevamo usarli troppo. Ma non c'è stato

giorno d'autunno, d'inverno o di primavera in cui io non abbia pensato a loro, stipati nell'armadio di Carmen, lì a tenere in serbo la loro magia per quando ne avremmo avuto di nuovo bisogno.

L'estate è cominciata in modo diverso dalla prima. A parte Tibby, che avrebbe fatto un corso di cinema in un college della Virginia, pensavamo di rimanere a casa. Eravamo tutte eccitate all'idea di vedere come funzionavano i Pantaloni quando non viaggiavano.

Ma a Bee non è mai piaciuto rispettare i programmi. Quindi fin dall'inizio la nostra estate non è andata come ci aspettavamo.